

TITOLO:
POLITICA ENERGETICA
INDICE DELLE REVISIONI

N°	DATA	DESCRIZIONE	Paragrafi Variati	Pagine variate
00	22/04/2015	Prima Emissione	-	-
01	12/06/2017	Inserimento nuovo logo Sibelco	Tutti	Tutte
02	17/07/2017	Variatione del target di riduzione annua del consumo energetico dall'1,5% al 2%	2	2

RESPONSABILITA'

	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
DATA	17 luglio 2017	19 luglio 2017	19 luglio 2017
FUNZIONE	QHS & Sustainability Officer - Sito di Robilante	Energy Manager	Amministratore Delegato
FIRMA	<i>Firmato in originale</i>	<i>Firmato in originale</i>	<i>Firmato in originale</i>

1. SCOPO

In accordo con gli obiettivi Comunitari sulla limitazione dei cambiamenti climatici, questa Politica Energetica è volta a ridurre le emissioni di gas serra di natura energetica. Per raggiungere questi obiettivi all'interno del settore minerario è necessario uno sforzo concreto legato alla riduzione dei consumi energetici e all'incremento di utilizzo di energia pulita.

Ogni Site Manager è responsabile di introdurre questa Politica e di comunicare i requisiti, in modo semplice e concreto, a tutti i dipendenti e i collaboratori esterni.

2. OBIETTIVI

La Policy Energetica si pone l'ambizioso obiettivo di ridurre il consumo di energia primaria del 20% entro il 2020, dato raffrontato al 2008, con una riduzione annua dell'2%.

Risparmi energetici ed efficienza sono fondamentali nella politica di eccellenza energetica di Sibelco. La consapevolezza riguardo all'uso ragionevole ed economico dell'energia deve essere strettamente connessa con l'efficienza energetica e l'ingegneria sostenibile in uno strumento capace di promuovere le “best practices” ed il miglioramento continuo nelle performance energetiche nel ciclo di produzione.

3. REQUISITI MINIMI

Lo scopo dell'eccellenza energetica è quello di permettere al Gruppo Sibelco di stabilire il sistema ed il processo necessari al miglioramento della sua performance energetica, inclusa l'efficienza energetica, uso e consumo, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra ed altri impatti ambientali connessi con utilizzo di energia, e la riduzione del costo energetico. Il successo dell'implementazione di tale idea dipende dall'impegno di ogni livello e funzione dell'Organizzazione, dal top management agli operatori di processo.

L'eccellenza energetica si basa sul concetto del miglioramento continuo Plan – Do – Check – Act (PDCA) incorporando gli aspetti energetici nelle pratiche quotidiane.

- **Pianificare (P):** condurre un'analisi e stabilire lo stato attuale, indicatori di performance energetica (EnPIS), obiettivi e piani d'azione necessari ad assicurare risultati volti al miglioramento delle performance energetiche in accordo con la Politica Energetica dell'Organizzazione;
- **Fare (D):** implementare i piani d'azione per la gestione energetica;
- **Controllare (C):** monitorare e misurare i processi e le caratteristiche chiave di *Operations* che determinano le performance energetiche confrontandole con la Politica Energetica e l'obiettivo, riportando i risultati;
- **Agire (A):** prendere iniziative per migliorare continuamente le performance energetiche.

Prevenzione:

- 3.1 **UTILIZZO DELLE RISORSE:** L'energia deve essere utilizzata efficientemente, in maniera responsabile e sostenibile, in modo da ridurre al minimo l'impatto delle nostre attività sull'ambiente. Tale risorsa, troppo preziosa, deve essere conservata per le future generazioni.
- 3.2 **PRODOTTI EFFICIENTI:** Promuovere l'acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti al fine di migliorare le proprie prestazioni energetiche.
- 3.3 **CONTROLLI IMMEDIATI:** Le misure di controllo devono essere la priorità, in conformità con la seguente gerarchia di controlli: eliminazione, migliore tecnologia disponibile (ove fattibile) e organizzazione.
- 3.4 **RISPETTO DELLA POLITICA AZIENDALE:** La Direzione deve predisporre le misure atte a garantire che tutte le aziende che lavorano per conto di Sibelco Italia S.p.A. adottino comportamenti, prassi e procedure coerenti con i principi definiti nella presente Politica.
- 3.5 **EVOLUZIONE LEGISLATIVA:** La Direzione deve seguire ed adeguarsi puntualmente all'evoluzione legislativa e normativa in tema energetico.
- 3.6 **EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI:** Tutte le apparecchiature di lavoro devono essere progettate, installate, rese operative e mantenute secondo le migliori norme e tecniche disponibili per il risparmio energetico.

- 3.7 COINVOLGERE I DIPENDENTI: I dipendenti devono essere coinvolti nell’analisi dei rischi dal punto di vista energetico, nell’implementazione dei metodi di controllo e nelle azioni di miglioramento.
- 3.8 REGOLE PER IL COINVOLGIMENTO: Si devono definire regole, metodi e procedure di lavoro con il coinvolgimento dell’intera organizzazione aziendale, dal Datore di Lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze.

Conformità

- 3.9 LIMITI DI LEGGE: Il Datore di Lavoro deve garantire la conformità alle normative energetiche e a tutti gli altri requisiti legali.
- 3.10 GESTIONE DEI COLLABORATORI ESTERNI: I collaboratori esterni devono essere informati di tutti i requisiti legali e di quelli posti da Sibelco in ambito energetico, cui essi si devono attenere. L’implementazione deve essere soggetta a controllo.
- 3.11 SICUREZZA NELLE OPERAZIONI/ATTIVITA’: La gestione in sicurezza dei processi deve tenere conto del potenziale impatto energetico. Progetto, attività e manutenzione devono volgere a ridurre al minimo l’emissione di gas serra; ispezioni, monitoraggio e pulizia devono essere regolari.

Miglioramento Continuo

- 3.12 PDCA: La gestione energetica deve essere implementata attraverso il ciclo “PDCA (Plan-Do-Check-Act)”.
- 3.13 OBIETTIVI ENERGETICI: Gli obiettivi energetici devono essere definiti ogni anno, lo stato di avanzamento deve essere aggiornato con regolarità e le azioni di miglioramento introdotte e i risultati devono essere riconosciuti.
- 3.14 ISPEZIONI SUL SITO: Implementare le ispezioni sul sito per garantire che nei luoghi di lavoro vengano valutati con regolarità i comportamenti che possano avere un impatto sull’energia, sia da parte dei dipendenti che dei collaboratori esterni. Laddove si renda necessario, devono essere definite e implementate le adeguate misure correttive.
- 3.15 TOOLBOX TALK: Tali documenti devono essere realizzati e presentati con regolarità in ogni sito, al fine di esaminare tematiche energetiche connesse al proprio lavoro e le relative misure preventive.
- 3.16 IMPEGNO DELLA TUTELA: La Direzione deve dimostrare il costante impegno nel voler favorire il risparmio energetico.
- 3.17 RISORSE: Il Datore di Lavoro deve mettere costantemente a disposizione le risorse necessarie per l’attuazione della presente Politica.
- 3.18 RIESAME: La Direzione deve riesaminare costantemente la presente Politica ed il sistema di gestione attuato.
- 3.19 MOTIVAZIONE: Tutti i dipendenti devono essere motivati affinché partecipino, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi energetici assegnati.

Comunicazione

- 3.20 ISTRUZIONI: Per ogni attività e postazione di lavoro devono essere redatte delle istruzioni operative energetiche e tali istruzioni devono essere divulgate ai lavoratori e messe a loro disposizione. I lavoratori devono controllare tali istruzioni, prima di iniziare l’attività lavorativa.
- 3.21 FORMAZIONE: La competenza dei lavoratori deve essere garantita attraverso certificazioni, formazione, esperienza e continui sviluppi professionali. Devono essere erogate, con regolarità, sessioni di formazione a tutti i dipendenti e ai collaboratori esterni, sulle buone norme energetiche e sulle procedure di emergenza. Formazioni introduttive (specifiche) devono essere erogate ai neo assunti, o ai lavoratori già attivi che stanno cambiando mansione, prima dell’inizio della nuova attività.
- 3.22 RESPONSABILITA’: Devono essere definiti e divulgati i compiti e le responsabilità individuali.
- 3.23 OBIETTIVI: La Direzione deve diffondere all’interno dell’Azienda gli obiettivi energetici ed i relativi programmi di attuazione.
- 3.24 POLITICA ENERGETICA: La presente Politica deve essere comunicata a tutti i dipendenti e a tutti quelli che lavorano per conto dell’organizzazione, affinché gli stessi siano coscienti dei loro obblighi individuali in tema di risparmio energetico. Deve altresì essere diffusa all’esterno dell’organizzazione, alla Comunità e agli Organi di Controllo.